

Organizzato da



Con il contributo di



Con il patrocinio di



23 - 27 AGOSTO 2022

ISTITUTO
ALCIDE CERVI
GATTATICO - REGGIO EMILIA

Scuola di Paesaggio

Emilio Sereni

Storia del paesaggio agrario italiano

XIV edizione

PAESAGGIO E VIABILITÀ

BIBLIOTECA/ARCHIVIO
EMILIO SERENI

COMITATO SCIENTIFICO

Direttore: **Rossano Pazzagli** (Università del Molise)

Mauro Agnoletti (Università di Firenze)

Gabriella Bonini (Biblioteca Archivio E. Sereni - Istituto Alcide Cervi)

Emiro Endrighi (Università di Modena e Reggio E.)

Saverio Russo (Università di Foggia)

Anna Sereni (Università Kore di Enna)

Carlo Tosco (Politecnico di Torino)



PRESENTAZIONE DELLA XIV EDIZIONE DELLA SCUOLA DI PAESAGGIO EMILIO SERENI

La XIV edizione della Scuola di Paesaggio «Emilio Sereni», consolidata esperienza di studi superiori sul paesaggio, è dedicata al rapporto tra paesaggio e infrastrutture, inteso come esito del bisogno ineludibile dell'uomo di spostarsi nello spazio, di connettere luoghi e persone, merci e culture, città e campagne.

Basata su un approccio multidisciplinare – dalla storia all'urbanistica, dalla geografia all'ecologia, dall'economia all'antropologia – tramite lezioni, laboratori, visite di studio e altre iniziative collaterali, la Scuola «Emilio Sereni» si rivolge a tutti i soggetti che a vario titolo si occupano di paesaggio e di territorio, in particolare a coloro che operano nei campi della formazione e della ricerca, dell'amministrazione, della pianificazione, tutela e valorizzazione delle risorse territoriali, dello sviluppo rurale e del rilancio dei territori fragili, delle attività imprenditoriali in ambito rurale, della promozione dei beni culturali e della educazione al paesaggio.

La Scuola si svolge in modalità *full immersion* in un ambiente originale e accogliente presso i locali dell'Istituto Alcide Cervi a Gattatico (Reggio Emilia), dove è conservato anche il patrimonio librario e archivistico di Sereni. Essa costituisce una feconda occasione d'incontro fra università, scuola e governo del territorio, un luogo dove docenti e corsisti si incontrano e si interrogano sulle strategie di uno sviluppo nuovo, che rimetta al centro l'identità e le vocazioni autentiche dei territori ed i conseguenti processi di patrimonializzazione, nei quali il paesaggio, in ossequio all'articolo 9 della Costituzione, costituisce un aspetto centrale.







L'ARGOMENTO DELLA XIV EDIZIONE

La strada è un privilegiato segno paesaggistico. Tratto fisico e al tempo stesso espressione delle relazioni umane, ha disegnato lo spazio naturale contribuendo al lungo e incessante processo di territorializzazione. Nelle sue variegate forme – vie di terra e d'acqua, sentieri, carrabili, massicciate... fino alle ferrovie e alle autostrade – ha collegato regioni e città, montagne e pianure, traversando fiumi, dando luogo a sistemi capillari di comunicazione fino a raggiungere le più remote località, risalendo le valli o i più impervi crinali. Anche il territorio rurale e il paesaggio agrario hanno ricevuto dalla viabilità una impronta indelebile: alla morfologia dei campi e alle forme delle coltivazioni e dell'insediamento contadino si è così aggiunto il reticolo delle strade vicinali, poderali e interpoderali, a loro volta confluenti nella viabilità maggiore.

Tutte le strade portano a Roma, si è detto fin dall'antichità; ogni strada porta ovunque e ogni strada ha i suoi caratteri costruttivi: non è solo una linea, ma qualcosa di più. Carreggiate, fondi stradali, banchine, muretti, argini, scarpate, alberature, ponti, gallerie, viadotti, incroci, rotonde... Una grande quantità di elementi funzionali che diventano inevitabilmente anche elementi paesaggistici.

Le strade e, negli ultimi due secoli, anche le ferrovie hanno costituito il sistema circolatorio dell'Italia, una rete di connessioni che ha significato scambi, culture, mercati (si pensi al ruolo delle ferrovie nella formazione di un mercato nazionale, come riconosciuto da Emilio Sereni), relazioni città-campagna e paesaggi. Dove finiscono le strade cominciano altre infrastrutture, connesse da strutture intermodali come porti, aeroporti, interporti, parcheggi scambiatori... tutti elementi che incidono sulla formazione e sulle trasformazioni del paesaggio, così come sulla evoluzione della società: strade per arrivare, ma anche per andare via e per tornare, forse.





TEMI E ARTICOLAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola intende ripercorrere le fasi storiche delle diverse tipologie di infrastrutture riconducibili alla viabilità e alle comunicazioni, leggendone nel paesaggio le funzioni e gli impatti ambientali, la rilevanza economica e sociale, l'incidenza sulle relazioni tra le diverse componenti territoriali del Paese: città e campagna, montagna e pianura, costa ed entroterra; con l'obiettivo di arrivare ad una analisi e valutazione del ruolo che le opere infrastrutturali vanno assumendo nel nostro tempo e ad indagare gli effetti paesaggistici generati dalle relative politiche a livello locale, regionale e nazionale. Quello delle infrastrutture è un buon argomento per esaminare il rapporto tra storia, pianificazione territoriale e paesaggio e per approdare ai temi della cura, dell'educazione e della formazione paesaggistica ai vari livelli, dalla scuola all'Università, alle professioni.

La XIV edizione della Scuola «Emilio Sereni» propone dunque un percorso pluridisciplinare con varie metodologie didattiche. Il piano formativo è articolato in una *lectio magistralis* iniziale, alla quale seguiranno tre sessioni di lezioni frontali con discussione dedicate a:

Acqua e terra

Le vie di comunicazione dall'antichità al medioevo e all'età moderna (strade, mare, porti, fiumi, laghi, canali, grandi percorsi come francigena o via della seta...)

Paesaggi moderni

Il treno, le strade asfaltate, le autostrade. Porti e aeroporti...



Mobilità contemporanea e politiche infrastrutturali

Trasporti, alta velocità, viabilità dolce, greenways, itinerari culturali...

Attraverso le lezioni, i laboratori (*da definire meglio rispetto agli anni passati*) e le uscite didattiche, ciascun partecipante alla Scuola avrà la possibilità di approfondire e sperimentare, in una feconda interazione con gli altri allievi, i docenti e i tutor, letture e interpretazioni degli assetti infrastrutturali nel paesaggio – da quelli capillari alle grandi opere – con particolare riguardo ai loro riflessi paesaggistici, con la finalità di arricchire il proprio profilo culturale, scientifico e/o professionale. Ulteriori opportunità di dibattito e di approfondimento sono costituite da iniziative collaterali (mostre, film, presentazioni di libri, colazioni e cene sociali, ecc.) che caratterizzano da sempre la Scuola di Paesaggio Emilio Sereni, che viene così a configurarsi come una feconda occasione di trasmissione di conoscenze e di formazione di competenze sulla didattica, la progettazione e le politiche del paesaggio come parte significativa della più ampia sfera di governo del territorio e dei necessari processi di riqualificazione paesaggistica.





A vertical photograph on the left side of the page shows a landscape with rolling hills. The hills are covered in dry, brownish vegetation, possibly cornfields. In the lower-left corner, a blue and white high-speed train is visible, traveling along a track. The overall scene is captured in a cinematic style with soft lighting.

MARTEDÌ 23 AGOSTO

ORE 16.00

SESSIONE INAUGURALE

Saluti Istituzionali

Albertina Soliani (Presidente Istituto A. Cervi)
e altri

Interventi introduttivi

Lectio Magistralis

Claudio Cerreti (Università di Roma Tre, Presidente
Società Geografica Italiana)





A SEGUIRE

Presentazione della XIV edizione della Scuola di Paesaggio «Emilio Sereni» Paesaggio e viabilità

Rossano Pazzagli (Università del Molise, Direttore
della Scuola di Paesaggio «Emilio Sereni»)

Gabriella Bonini (Istituto Cervi, Biblioteca Archivio
Emilio Sereni)

Consegna borse di studio a cura degli Enti sostenitori

Consegna del Premio IX Concorso Fotografico Fotografare la trasformazione

Inaugurazione delle mostre fotografiche e installazioni d'arte a tema

ORE 20.00

Cena (su prenotazione)





MERCOLEDÌ 24 AGOSTO

ACQUA E TERRA

coordina Anna Sereni (Univesrità di Enna Kore)

ORE 9.00

Strade e paesaggi di strade in età romana
Pierluigi Dall'Aglio (Università di Bologna)

*La via Francigena. Da strada medievale a
itinerario culturale*

Francesco Salvestrini (Università di Firenze)

*I percorsi della transumanza nell'Italia
peninsulare (XV-XIX secolo)*

Saverio Russo, Roberta De Iulio (Università
di Foggia)

ORE 11.00

Coffee break

ORE 11.15

*I trasporti fluviali nel paesaggio dell'Italia del
nord-est*

Mauro Agnoletti (Università di Firenze)

Discussione

ORE 13.00

Pranzo (su prenotazione)





ORE 15.00

Il paesaggio nel Rapporto BES 2021

Alessandra Ferrara, Luigi Costanzo (Istat – Roma)

ORE 15.45

LABORATORIO 1 | *Le risorse dell'Istituto Alcide Cervi per la memoria e il paesaggio*

A cura di Gabriella Bonini (Istituto Alcide Cervi), Roberto Ibba (Università di Cagliari), Alessandra Panico (Politecnico di Torino), Ugo Pellini (Botanico)

ORE 18.00

FOCUS 1 | *La Quadrilatero S.p.a. delle Marche e Umbria*, Leonardo Animali (Ambientalista e CdA Istituto Cervi)

ORE 18.30

FOCUS 2 | *Lungo la via Emilia: un palinsesto paesaggistico*,

Stefano Piastra (Università di Bologna)

ORE 20.00

Cena (su prenotazione)

ORE 21.15

Presentazione dell'uscita tra le terre e le acque della MAB UNESCO PO GRANDE, a cura di Emiro Endrighi (Università di Modena e Reggio E.)

A SEGUIRE

Film Concerto **A PIEDI NUDI SULLA TERRA** con Alessandro Scillitani (regista, canto, testi), Marco Macchi (piano), Tommi Prodi (chitarra), Stefano Ferrari (violino), Mimmo Fontana (batteria)





GIOVEDÌ 25 AGOSTO

VISITA GUIDATA nelle terre e nelle acque della MAB UNESCO PO GRANDE

ORE 8.30

PARTENZA in pullman dal parcheggio dell'Istituto Alcide Cervi

Visita guidata tra le terre e le acque della Mab UNESCO Po Grande

ORE 13.00

PRANZO (a scelta presso un punto ristoro o al sacco)

Incontro con il "Capitano"
Giuliano Landini (Motonave Stradivari)

Lo sviluppo della navigazione sul Po
Ivano Galvani (Dirigente AIPO)

ORE 20.00

APERITIVO/CENA da definire





26 AGOSTO VENERDÌ

PAESAGGI MODERNI

coordina Carlo Tosco (Politecnico di Torino)

ORE 9.00

Geografie di paesaggi in movimento

Margherita Cisani (Università di Padova)

La mobilità nella prima globalizzazione (ferrovie, posta, telegrafi, il canale di Suez)

Andrea Giuntini (Università di Modena e Reggio Emilia)

Trascurare il paesaggio, polarizzare il territorio: l'impatto delle costruzioni autostradali in Italia

Massimo Moraglio (Technische Universität Berlin)

ORE 11.00

Coffee break

ORE 11.15

Viabilità storica, paesaggio, città tra memoria e contemporaneità

Marco Cillis (Università di Parma)

La guerra verticale. La logica dei trasporti in montagna (1914-18)

Francesco Frizzera (Direttore Museo della guerra di Rovereto, TN)

Discussione

ORE 13.00

Pranzo (su prenotazione)





ORE 15.00

FOCUS 3 | *Strade storiche in Sardegna*

Marco Cadinu (Università di Cagliari)

ORE 15.30

LABORATORIO 2 | *Educare al paesaggio*

Coordinano Ilaria Perusin (tsm|step Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio di Trento) e da Fabrizio Frignani (geografo, Osservatorio Paesaggio Appennino Reggiano), Mario Calidoni (Ministero Istruzione)

ORE 18.00

Libri in vetrina - Incontro con gli autori

Paesaggi e mobilità. Strumenti per le geografie del quotidiano, Franco Angeli, 2020.

Presenta l'autrice Margherita Cisani (Università di Padova)

Studi su Galeata e Santa Sofia, Società di Studi Romagnoli 2021.

Presenta la curatrice Alessia Morigi (Università di Parma)

Il paesaggio spazio dell'educazione, a cura di G. Cepollaro e B. Zanon, ETS edizioni, 2019.
Presenta Ilaria Perusin

Memorie di viaggio, di F. M. Campori, a cura di Sandra Losi, Poligrafico Mucchi, 2007

Quaderno 18, Paesaggi delle aree interne, 2021, presentano i curatori G. Bonini e R. Pazzagli.

ORE 20.00

Cena (su prenotazione)

ORE 21.30

Territorio e lentezza: la riscoperta delle antiche vie dei pellegrini. Cammini dell'Emilia Romagna.

Illustrazione e video

presentano Sandra Losi e Angelo Dallasta





27 AGOSTO SABATO

MOBILITÀ CONTEMPORANEA E POLITICHE INFRASTRUTTURALI

coordina **Rossano Pazzagli** (Università del Molise)

ORE 9.00

Le ferrovie: dalla rete diffusa all'alta velocità

Stefano Maggi (Università di Siena)

*Progettare la lentezza. Linee antifrangili per
rigenerare l'Italia*

Paolo Pileri (Politecnico di Milano)

*Ciclovie e paesaggio in Sicilia Orientale. Il caso
della Magna Grecia*

Luca Barbarossa (Università di Catania)

ORE 11.00

Coffee break

ORE 11.15

*La transizione verso la mobilità sostenibile: come
cambiano domanda ed offerta di trasporto?*

Elena Maggi (Università dell'Insubria)

Discussione

ORE 12.00

Relazione conclusiva

Rossano Pazzagli (Università del Molise)

ORE 13.00

Pranzo di saluto





FOTOGRAFARE LA TRASFORMAZIONE

IX CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE

Il tema del concorso della IX Mostra fotografica, Premio Scuola di paesaggio Emilio Sereni, promosso in occasione della XIV edizione della Scuola di Paesaggio «Emilio Sereni», si pone come obiettivo la presentazione di un fermo immagine sulla significativa trasformazione di un territorio e del suo paesaggio a seguito di un intervento infrastrutturale. Grande e piccola viabilità, imponenti viadotti, ponti e ferrovie, linee alta velocità, stazioni, porti e aeroporti... sono solo alcuni degli esempi che, nei decenni appena trascorsi, hanno sottoposto molte aree rurali a una profonda trasformazione, spesso con ulteriore consumo o degrado del suolo, sempre con sostanziale impatto sul paesaggio.

Un modo per documentare e fare arte insieme, ricordando ciò che era e fermando ciò che è con la forza dell'immagine. Un paesaggio che cambia aspetto, che muta il proprio volto e che dovrebbe contribuire a costruire una coscienza civica, anche critica, verso scelte non sempre necessarie.

TERMINE CONSEGNA OPERE

domenica 10 luglio 2022

INVIO ESITO DELLA GIURIA

entro il 23 luglio 2022

PREMIAZIONE

Martedì 23 agosto 2022, presso Istituto Alcide Cervi

APERTURA MOSTRA

23 AGOSTO – 25 SETTEMBRE 2022



MARTEDÌ 23 AGOSTO 2022

INAUGURAZIONE MOSTRA FOTOGRAFICA

Una finestra sul tempo

di Fabrizio Frignani

Affacciarsi sul paesaggio ci permette di intraprendere un viaggio nel tempo, dove ognuno di noi può ritrovare la propria storia.

Il paesaggio è in divenire e contiene sempre la dimensione del cambiamento. È cambiato dal passato al presente e cambierà nel futuro. La dimensione del presente è quella che abbiamo di fronte a noi, in essa possiamo leggere le tracce del passato, i segni, ma il futuro come sarà?

Mettere a confronto una fotografia storica con una fotografia realizzata oggi, ripresa dallo stesso punto, ci permette di vivere le stesse sensazioni. Anche questo sguardo, confronto, può rappresentare metaforicamente una finestra, dove l'esercizio dell'affacciarsi diventa un gesto semplice che nell'immediato ci permette di riconnetterci con il tempo nel tempo, di fare riaffiorare ricordi, emozioni. Allo stesso tempo però ci permette di capire i nostri comportamenti, di comprendere

le nostre azioni, di percepire un vissuto non più proiettato nella sola dimensione del personale ma in quella più ampia, che ci vede contemporaneamente attori e spettatori, permettendoci di comprendere le dinamiche e capire i processi ed i problemi reali che l'hanno generato, cioè portato a quelle condizioni. Mettendo così in discussione il paesaggio, si mette in discussione l'ambiente e la società ma anche la programmazione e la gestione politica di quei territori.

Mostra ideata e curata per l'Osservatorio locale per il Paesaggio Appennino Reggiano da, Alessandra Curotti e Fabrizio Frignani, in collaborazione con le Associazioni: EffetoNotte, Val Tassobbio, Club per l'Unesco di Carpineti e Cooperativa di comunità I Briganti di Cerreto.





MERCOLEDÌ 24 AGOSTO 2022

LABORATORIO #1

**Le risorse dell'Istituto Cervi
per la memoria e il paesaggio**

Una guida interattiva alla puntuale conoscenza (a gruppi) del patrimonio dell'Istituto: il museo, la quadrisfera, il parco agro-ambientale Campirossi, l'archivio-biblioteca di Emilio Sereni. Gabriella Bonini (Biblioteca Archivio Emilio Sereni), Roberto Ibba (Università di Cagliari) e Alessandra Panico (Politecnico di Torino) per i percorsi nella Biblioteca Archivio Emilio Sereni. Ugo Pellini (Botanico) per il Parco Campirossi. Gli operatori del Museo Cervi per i percorsi nella Casa Museo Cervi.

VENERDÌ 26 AGOSTO 2022

LABORATORIO #2

Educare al paesaggio

Workshop sul tema dell'educazione al paesaggio e dell'immaginazione dei paesaggi del futuro, finalizzato all'elaborazione di percorsi sperimentali e progetti didattici, coordinato da Ilaria Perusin di tsm|step Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio di Trento.

Coordinano Ilaria Perusin (tsm|step Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio di Trento) e da Fabrizio Frignani (geografo, Strategia nazionale Aree Interne), Mario Calidoni (Ministero Istruzione)



MERCOLEDÌ 24 AGOSTO 2022

FILM CONCERTO

A piedi nudi sulla terra

**con Alessandro Scillitani, Marco Macchi,
Tommi Prodi, Stefano Ferrari,
Mimmo Fontana**

Siamo esseri fragili che camminano sulla terra.

Me ne accorsi presto, quando da ragazzo mi divertivo a prendere paura, affrontando di notte i luoghi abbandonati. Ma in quelle case non più abitate c'erano storie, di un mondo scomparso, e il segno di una perdita del contatto con la natura.

Persone illuminate, come Paride Allegri, ex partigiano, se ne erano accorte già negli anni Sessanta. Il nostro pianeta, a causa del nostro comportamento, non sarà più adatto ad ospitarci.

Un viaggio, a passo lento, alla scoperta di antiche vie, attraversando con leggerezza i fiumi, le montagne, le terre selvagge all'estremo nord, in cerca dei resilienti, di chi ha scelto di vivere in modo sostenibile, nel rispetto di un'armonia perduta.

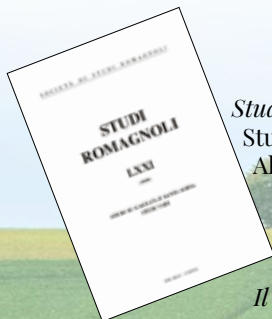
Un viaggio fatto di musiche dal vivo, racconti, storie e immagini.



VENERDÌ 26 AGOSTO 2022

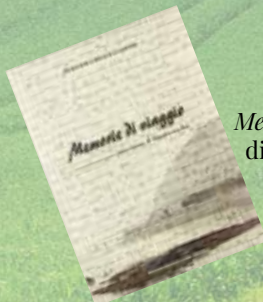
LIBRI IN VETRINA

Paesaggi e mobilità. Strumenti per le geografie del quotidiano,
Franco Angeli, 2020. Presenta l'autrice Margherita Cisani
(Università di Padova)



Studi su Galeata e Santa Sofia, Società di
Studi Romagnoli 2021. Presenta la curatrice
Alessia Morigi (Università di Parma)

Il paesaggio spazio dell'educazione, a cura di G.
Cepollaro e B. Zanon, ETS edizioni, 2019.
Presenta Ilaria Perusin



Memorie di viaggio, di F. M. Campori, a cura
di Sandra Losi, Poligrafico Mucchi, 2007

Quaderno 18, Paesaggi delle aree interne, 2021.
Presentano i curatori Gabriella Bonini
e Rossano Pazzagli



VENERDÌ 26 AGOSTO 2022

PRESENTAZIONE E PROIEZIONE VIDEO

Territorio e lentezza: la riscoperta delle antiche vie dei pellegrini. Cammini dell'Emilia Romagna.

Illustrazione e video
presentano Sandra Losi e Angelo Dallasta



MODALITÀ DI ISCRIZIONE

COSTI DI ISCRIZIONE PER PARTECIPAZIONE IN PRESENZA

La quota di partecipazione IN PRESENZA comprende: le lezioni, i laboratori, le attività collaterali, i materiali di approfondimento, la pubblicazione di un proprio saggio sul Quaderno 19 (Atti della Scuola di Paesaggio 2022), i collegamenti da/per la stazione ferroviaria di S. Ilario d'Enza e gli hotel, i coffee-break e i pranzi organizzati presso il punto ristoro dell'Istituto.

160 € Quota di iscrizione in presenza

20 € USCITA nell'Area MAB Po Grande

140 € Per gli iscritti provenienti dai Comuni soci e dalle Università convenzionate con l'Istituto Alcide Cervi, per le guide ambientali escursionistiche AIGAE, per chi appartiene ad Enti, Istituzioni e Ordini professionali patrocinatori o finanziatori delle borse di studio della Scuola di Paesaggio, docenti di ogni ordine e grado.

ISCRIZIONE PER PARTECIPAZIONE TELEMATICA

La quota di partecipazione ONLINE comprende: le lezioni, i materiali di approfondimento, la pubblicazione di un proprio saggio sul Quaderno 19 (Atti della Scuola di Paesaggio 2022).

70 € per chi intende seguire le lezioni in via telematica

25 € iscrizione a singola giornata in via telematica

Per iscriversi, è necessario compilare il [form online](#) o il modulo scaricabile dal sito www.istitutocervi.it. L'iscrizione si intende completata con il pagamento del contributo di partecipazione. In caso di rinuncia, la quota di iscrizione sarà rimborsata solo nel caso in cui venga data comunicazione **entro il 24 luglio 2022**.

C/C intestato a Istituto Alcide Cervi presso
CASSA PADANA agenzia di SANT'ILARIO D'ENZA (RE)

IBAN: IT 26 X 08340 66500 00000005298

causale: Scuola di paesaggio Emilio Sereni 2022

CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI

Agli **Architetti** la partecipazione all'intero corso consentirà l'acquisizione di **20 C.F.P.** per chi segue in presenza e **17 C.F.P.** in via telematica.

I C.F.P. attribuiti per i singoli moduli sono i seguenti:

- 1° giorno: 3 C.F.P. (in presenza o a distanza)
- 2° giorno: 5 C.F.P. (in presenza o a distanza) + 1 C.F.P. per la partecipazione in presenza a uno dei laboratori
- 3° giorno (uscita sul territorio): 1 C.F.P.
- 4° giorno: 5 C.F.P. (in presenza o a distanza) + 1 C.F.P. per la partecipazione in presenza a uno dei laboratori
- 5° giorno: 4 C.F.P. (in presenza o a distanza)



Alle **Guide ambientali escursionistiche** (AIGAE) saranno riconosciuti **8 C.F.P.** per la frequenza all'intero corso.

Per gli **Agronomi** è in corso di istruttoria la pratica per l'attribuzione di Crediti Formativi Professionali, secondo quanto previsto dal Regolamento di Formazione Permanente.



L'Istituto Alcide Cervi è accreditato come **Ente di Formazione dal MIUR** ai sensi della Direttiva n. 170 del 21 marzo 2016, pertanto il contributo di iscrizione può rientrare nella card BONUS SCUOLA di cui all'art. 1 comma 121 L. 107/15. La partecipazione alla scuola (40 ore) è valida a livello nazionale per la formazione **Docenti**. Il codice identificativo sulla **piattaforma S.O.F.I.A.** è **72984**.

Anche per gli **Studenti Universitari** la frequenza può costituire titolo per il riconoscimento di C.F.U. secondo quanto previsto dai rispettivi Atenei.



BORSE DI STUDIO PER STUDENTI E DOTTORANDI

**VENGONO ASSEGNATE BORSE DI STUDIO A STUDENTI DI ETÀ INFERIORE
AI 35 ANNI ISCRITTI A CORSI DI LAUREA, LAUREA MAGISTRALE,
SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE, DOTTORATI E MASTER**

Le borse di studio comprendono la quota di iscrizione, i costi di pernottamento e i pasti consumati presso il punto ristoro dell'Istituto Alcide Cervi.

Le domande di candidatura andranno presentate su carta libera, allegando il proprio curriculum vitae e l'elenco di eventuali saggi e/o pubblicazioni all'indirizzo di posta:

BIBLIOTECA-ARCHIVIO@EMILIOSERENI.IT

ENTRO DOMENICA 3 LUGLIO 2022

Per partecipare alla selezione è inoltre necessario completare la procedura di iscrizione tramite form online (al posto della distinta di versamento caricare la propria domanda in carta libera) o inviando il modulo cartaceo alla mail sopraindicata.

L'assegnazione delle borse di studio avverrà sulla base dell'attinenza dei percorsi formativi e/o esperienziali attinenti alle discipline della Scuola (storiche, geografiche, agrarie, ambientali, paesaggistiche, socio-economiche, politiche, antropologiche). La commissione preposta alla selezione è formata dal comitato scientifico della XIV Edizione della Scuola di Paesaggio «Emilio Sereni».

**SONO IN CORSO DI DEFINIZIONE ANCHE BORSE DI STUDIO
DA PARTE DEGLI ORDINI PROFESSIONALI
DEGLI ARCHITETTI E AGRONOMI**

BORSE DI STUDIO PER PROFESSIONISTI UNDER 35

La borsa comprende la quota di iscrizione alla Scuola e dei pasti consumati presso il punto ristoro dell'Istituto Cervi.

La commissione composta dal Comitato scientifico della Scuola di Paesaggio e dai rappresentanti dei rispettivi Ordini professionali di appartenenza selezionerà i candidati idonei sulla base di titoli, curriculum vitae ed età.

A GIOVANI ARCHITETTI

Per gli iscritti all'Ordine degli Architetti PPC di Modena, Parma e Reggio Emilia sono disponibili n. 3 borse di studio.



A UN GIOVANE AGRONOMO O NEOLAUREATO IN AGRARIA

Per gli iscritti all'Ordine degli Agronomi di Reggio Emilia o neolaurati alla magistrale in Agraria è disponibile n. 1 borsa di studio.

Tutte le domande redatte in carta libera e corredate da curriculum vanno inviate via email a:

BIBLIOTECA-ARCHIVIO@EMILIOSERENI.IT

ENTRO LUNEDÌ 2 AGOSTO 2022

Per partecipare alla selezione è necessario completare la procedura di iscrizione tramite form online (al posto della distinta di versamento caricare la propria domanda in carta libera) o inviando il modulo cartaceo alla mail sopraindicata.



IN CONVENZIONE SCIENTIFICA CON



Università degli Studi di Modena
e Reggio Emilia



Università degli Studi del Molise



Università degli studi di Catania
Dipartimento Ingegneria Civile e
Architettura



Università degli Studi di Firenze
Dipartimento DAGRI



Università degli Studi di Salerno
Dipartimenti DISPAC e DIPSUM



Università degli Studi di Siena - Dipartimento
DSSBC



Università degli Studi di Parma



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento delle Culture Europee e del
Mediterraneo - DiCEM



Università degli Studi di Cagliari
Dipartimento Ingegneria civile Ambientale e
Architettura - DICAAR



Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Scienze Politiche



Università degli Studi della Tuscia
Dipartimento di Scienze agrarie e forestali



Politecnico di Torino per i tirocini curriculari



Criat - Centro di Ricerca Interuniversitario per
l'Analisi del Territorio



Associazione
Storia della Città



ISTITUTO
GRAMSCI
della SARDEGNA



Ministero della Cultura



LEONARDO

Associazione di Ricerca sul Territorio e l'Architettura



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Man and
the Biosphere
Programme



PO
GRANDE

CON IL PATROCINIO DI



SEGRETARIATO REGIONALE
PER L'EMILIA-ROMAGNA *



Regione Emilia-Romagna

#Plastic-freeER



Comune di
Gattatico



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA



Comune di
Campegine

CON IL CONTRIBUTO DI



ACCREDITATO DA



ORDINE
ARCHITETTI PPC
PROVINCIA DI MODENA



architettireggioemilia

via Garibaldi, 1 - 42100 Reggio Emilia
tel. 0522/241111
www.architetti.re.it



ORDINE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA
DI PARMA



ORDINE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

Ministero della Cultura



* In attesa di conferma

CON IL PATROCINIO DI

IN COLLABORAZIONE CON



RISERVA DI BIOSFERA
**APPENNINO
TOSCO-EMILIANO**



**PO
GRANDE**
Industria
Ambiente
Territorio
Ricerca
Innovazione



Member
 delle Associazioni a Club
Club per l'Unesco di Reggio Emilia ODV



ACCADEMIA DEI GEOGRAFI



**SOCIETÀ
GEOGRAFICA
ITALIANA**



Cooperativa agricola
Co.r.a.g.gio.



Associazione di Insegnanti e
Ricercatori sulla didattica della Storia





IL NUOVO MUSEO CERVI



La storia della famiglia Cervi e del contesto in cui nasce e si sviluppa è raccontata nel Museo nato come evoluzione della loro abitazione. Ecco proprio quel Museo adesso si prepara ad un ripensamento nel segno di una maggiore sintonia coi nuovi tempi e le nuove domande delle cittadine e dei cittadini, e soprattutto dei più giovani.

Il percorso rinnovato parte proprio dal racconto della fucilazione dei fratelli Cervi e di Quarto Camurri. Dalla morte si genera la vita: il loro sacrificio non annienta ma rinforza l'antifascismo e ne prepara la diffusione. Da questa drammatica cesura parte una nuova consapevolezza di impegno e di lotta che si traduce nella Resistenza e allo stesso tempo traccia un cammino che vive ancora oggi.

Le sale del Museo intendono così arricchirsi di nuove testimonianze, di contributi video, mentre le pareti diventano un vortice che immerge il visitatore nella storia della famiglia Cervi e da lì lo porta a riflettere sulla sua esperienza nel tempo presente, annodando i fili della storia e sperimentando come quei valori per cui tanti hanno vissuto e combattuto sono forti ancora oggi.

Libertà, democrazia, uguaglianza, diritti, dignità del lavoro, Costituzione, antifascismo, si ritrovano nella vita quotidiana della famiglia raccontata nella stalla, nelle stanze dell'abitazione, negli oggetti che raccontano

il lavoro della terra, il loro lavoro e quello di tante altre donne e uomini, che si incontrano negli spazi della casa diventata Museo, fondando una nuova socialità antifascista che trova una sintesi nel mappamondo, simbolo di questa vicenda. Luogo simbolico e reale dell'incontro, nella stalla e attorno al mappamondo verranno collocate le sedute per la sosta dei visitatori, dopo essersi misurati con l'incalzare degli eventi che cambiano la storia, e prima di entrare nella casa.

Qui un ruolo fondamentale lo hanno le donne della famiglia, la madre Genoeffa insieme a Iolanda, Margherita, Irnes, Verina, che tessono le relazioni umane su cui si costruisce la Resistenza e sperimentano i diversi modi dell'impegno.

La vicenda della famiglia Cervi segna anche un dopo, che si interseca con la Storia e la memoria collettiva.

Nella stanza che negli anni '60 del secolo scorso vede nascere il primo nucleo del Museo, saranno esposti oggetti, lettere, testimonianze, doni portati da tanti che negli anni hanno vissuto questa vicenda come un riferimento per la formazione di una coscienza civile, di un patto di cittadinanza che si rinnova dentro solide radici.

Paola Varesi

(Museo, Attività culturali e teatrali)





PARCO CAMPIROSSI E GIARDINO DEI FRUTTI ANTICHI

Il *Parco Campirossi* di Casa Cervi, realizzato nel 2005, occupa una parte del podere che vide la famiglia Cervi affittuaria a partire dal 1934. Ha una dimensione di circa un ettaro e si estende attorno a Casa Cervi e all'edificio che ospita la Biblioteca Archivio Emilio Sereni.

Il parco prosegue il racconto storico di Casa Cervi e scientifico di Emilio Sereni, arricchendoli con quello sull'evoluzione del rapporto tra uomo e territorio.

Nasce con una forte vocazione didattica in quanto ci accompagna a scoprire l'identità e l'evoluzione del nostro paesaggio attraverso il lavoro dell'uomo, e soprattutto dei contadini, come fu quello della famiglia dei Cervi.

Gli spazi del Parco sono principalmente quattro: quello attorno alla Casa Museo; il cannocchiale nella parte retrostante delimitato dal doppio filare di pioppi cipressini e che ospita l'aula didattica all'aperto; la grande porzione occupata dalla piantata reggiana con vitigni autoctoni e il filare di frutti antichi e, infine, la parte lasciata a prato, antistante la biblioteca archivio, uno spazio libero a prato che ospita le grandi feste come il 25 aprile e il 25 luglio.

L'itinerario ci conduce alla scoperta degli alberi che lo abitano, delle essenze arbustive che popolano la siepe che circonda il podere, della piantata reggiana, degli antichi alberi da frutto, delle caratteristiche ambientali della media Pianura Padana, degli insediamenti rurali, del lavoro agricolo.

Accanto alla piantata reggiana maritata all'olmo, troviamo a dimora un filare di nove alberi da frutto: fico, pero cocomerino, melograno, gelso, albicocco rosso, melo, olivo, susina zucchella, ciliegio, con in testa una vite di uva rossa maritata all'opi, l'acero campestre. Il colore rosso accomuna i frutti di tutte le piante e si carica di valore simbolico rimandando al coraggio e al sacrificio della famiglia Cervi.



biblioteca-archivio
Emilio Sereni
CASA
UFFICIO

LA BIBLIOTECA ARCHIVIO EMILIO SERENI

Nello spazio fisico che caratterizza l'Istituto Alcide Cervi si trova anche la Biblioteca Archivio Emilio Sereni, uno dei più autorevoli studiosi italiani del mondo contadino, il cui patrimonio librario venne da lui donato alla CIA e gestito in suo nome dall'Istituto Cervi.

Il Fondo Sereni è la parte più consistente con 22.000 volumi, 300.000 schede bibliografiche, 1600 faldoni d'archivio, 200 riviste di storia e agricoltura, libri antichi.

Se il particolare fascino dell'immenso Schedario Bibliografico è rappresentato dalle schedine autografe, quello dell'Archivio di Documentazione sta nel metodo di lavoro dell'autore: Sereni era solito ritagliare gli articoli che gli interessavano rilegandoli di nuovo in tanti estratti o fascicoletti che riuniva poi in cartelle tematiche. Un insieme di articoli, singoli giornali, saggi, opuscoli, letteratura grigia, sui quali si appoggiava specificamente il suo lavoro di storico.

Nella Biblioteca Emilio Sereni è conservato anche l'Archivio Storico Nazionale dei Movimenti Contadini dalle origini agli anni Settanta del secolo scorso, con i materiali documentari donati e/o affidati in deposito all'Istituto Cervi attinenti alla storia dei movimenti contadini italiani, dell'agricoltura e della società rurale.

L'Istituto Cervi attualizza l'impegno e la ricerca scientifica di Emilio Sereni nella Scuola di Paesaggio a lui intitolata: educazione e responsabilizzazione civile ne costituiscono gli aspetti fondanti. Per gli insegnanti di ogni ordine e grado è attivo il Corso di Formazione Docenti Paesaggio e Paesaggi a scuola i cui approfondimenti e le esperienze d'aula sono raccolte nella collana i Taccuini didattici dell'Istituto Alcide Cervi.





EMILIO SERENI

E LA STORIA DEL PAESAGGIO AGRARIO ITALIANO

Emilio Sereni (Roma 1907-1977), grande studioso di paesaggio, politico e intellettuale, scrisse quest'opera cruciale che, pubblicata per la prima volta nel 1961, si pose subito come un elemento di rottura e di grande innovazione per la disciplina. Per Sereni il paesaggio agrario è da studiarsi in modo interdisciplinare, in quanto comprende gli aspetti materiali della vita rurale, l'evoluzione economica, tecnologica e sociale e può essere compreso attraverso studi di tipo linguistico, archeologico, artistico e letterario. Il volume, partendo dal 500 a.C., epoca della colonizzazione greca, segue l'evoluzione dei territori agricoli italiani fino alla metà del secolo scorso. Un affresco, pur a grandi linee, che restituisce una pluralità di situazioni e peculiarità locali, supportate da una scelta di immagini che sono al contempo fonte per lo studio e strumento di esplicazione dei ragionamenti proposti. Il territorio che Sereni ci consegna nel suo vasto affresco plurisecolare è la storia del suolo agricolo modellato dal lavoro contadino, dalle tecniche di coltivazione, dalle forme delle

piantagioni, dai modelli di impresa, dalle dimensioni della proprietà, dai rapporti di produzione fra le varie figure tipiche del mondo rurale.

Sereni fin dalla fine degli anni '20 fu uno degli esponenti più attivi nella lotta antifascista in Italia e poi in Francia e per questo incarcerato dal 1930 al 1935 e poi dal 1943 al 1944. Fu tra i protagonisti della Resistenza e della Liberazione di Milano e Presidente del Comitato di Liberazione Nazionale della Lombardia. Dopo la guerra, diventò membro della Consulta Nazionale e dell'Assemblea Costituente; Ministro dell'Assistenza Postbellica e dei Lavori Pubblici tra il 1946 e il 1947, è stato poi Senatore e Deputato fino ai primi anni Settanta. Nel 1955 fu Presidente dell'Alleanza dei Contadini, oggi CIA e diresse dal 1966 fino alla morte la rivista «Critica Marxista». Negli anni '70 affidò il proprio patrimonio librario, documentario e archivistico all'Alleanza dei Contadini e alle cure dell'Istituto Cervi, della cui nascita fu promotore.

5

Quoderni

5

Quoderni

5

Quoderni

6

ITALIANO PROTOSTORICO E ANTICO

7

ITALIANO MEDIEVALE

8

AGRICOLTURA NELL'ETÀ MODERNA

9

CENTO. CONTINUITÀ E FRATTURE

10

Alimenti territoriali e tradizioni alimentari in Italia

11

12

1

BOOKSHOP

PUBBLICAZIONI

Nel bookshop del Museo ed in quello appositamente allestito durante la scuola si trovano, oltre a una vasta selezione di titoli sul tema, anche la collana Quaderni dell'Istituto Cervi dove confluiscono gli interventi dei relatori e le esperienze laboratoriali svolte dal 2009 durante le Summer School. Le pubblicazioni edita dall'Istituto Alcide Cervi sono acquistabili anche online nella sezione bookshop su www.istitutocervi.it.

COLLANA "QUADERNI"



Quaderno 5 *Riqualificare gli spazi tra gli edifici. Segni, percorsi e memorie nel paesaggio della bassa reggiana*, aprile 2009. ISBN 88-901804-3-9



Quaderno 6 *Il paesaggio agrario italiano protostorico e antico*. Summer School Emilio Sereni 26-30 agosto 2009, agosto 2010. ISBN 978-88-904211-1-2



Quaderno 7 *Il paesaggio agrario italiano medievale*. Summer School Emilio Sereni 24-29 agosto 2010, agosto 2011. ISBN 8978-8-904211-2-9



Quaderno 8 *La costruzione del paesaggio agrario nell'Età Moderna*. Summer School Emilio Sereni 23-28 agosto 2011, agosto 2012.

ISBN 978-88-904211-4-3



Quaderno 9 *Paesaggi agrari del Novecento. Continuità e fratture*. Summer School Emilio Sereni 28 agosto-2 settembre 2012, dicembre 2013.

ISBN 978-88-904211-6-7



Quaderno 10 *Paesaggio, culture e cibo. Mutamenti territoriali e tradizioni alimentari*. Summer School Emilio Sereni 23-28 agosto 2014, dicembre 2015.

ISBN 978-88-904211-9-8



Quaderno 11 *Paesaggio nel piatto*. Summer School Emilio Sereni 25-29 agosto 2015, ottobre 2016.

ISBN 978-88-941999-0-1



Quaderno 12 *Abitare la terra. Strutture del paesaggio e insediamenti rurali*. Summer School Emilio Sereni 23-27 agosto 2016, agosto 2017.

ISBN 978-88-941999-5-6



Quaderno 13 *I paesaggi della riforma agraria*. Summer School Emilio Sereni 26-30 agosto 2016, novembre 2017.

ISBN 978-88-941999-3-2



Quaderno 14 *Italia rurale. Paesaggio, patrimonio culturale e turismo*. Summer School Emilio Sereni 27-31 agosto 2017, agosto 2018.

ISBN 978-88-941999-7-0



Quaderno 15 *Paesaggio e democrazia*. Summer School Emilio Sereni 28 agosto - 2 settembre 2018, agosto 2019.

ISBN 978-88-941999-4-9



Quaderno 16 *Paesaggi dell'acqua*. Scuola di Paesaggio, Emilio Sereni 27-31 agosto 2019, agosto 2020.

ISBN 978-88-944733-6-0



Quaderno 17 *Il Paesaggio nel rapporto città-campagna*. Scuola di Paesaggio, Emilio Sereni 25-29 agosto 2020, agosto 2021.

ISBN 978-88-944733-8-4

COLLANA "STUDI SERENIANI"

Vol. 1: *ESERCIZI SERENIANI. Percorsi storici tra l'Italia e il Mediterraneo attraverso le lenti di Emilio Sereni*

di Roberto Ibba

Il volume raccoglie l'esito del primo Bando di concorso "Premio di studio Emilio Sereni" (2015) dal titolo L'eredità e il valore dell'opera di Emilio Sereni. Una rilettura di Sereni attraverso le lenti del Mediterraneo.

Vol. 2: *NUOVE CONTADINE. Tra emancipazione e riforma agraria*
di Valentina Iacononi

Il volume raccoglie l'esito del secondo Bando di concorso "Premio di studio Emilio Sereni" (2017) dal titolo Emilio Sereni e la questione agraria. Ricerca dedicata alla lotta per il miglioramento della condizione femminile in agricoltura.

Vol. 3: E. Sereni, *CITTÀ E CAMPAGNA NELLA STORIA D'ITALIA. Scritti e appunti*, a cura di Roberto Ibba

Il volume comprende il saggio di E. Sereni Città e campagna nell'Italia preromana («Critica marxista», 1966) e il rapporto introduttivo al dibattito tenuto alla Fondazione Gramsci il 2 aprile 1954 sul tema Città e campagna nella storia d'Italia.



ALTRE PUBBLICAZIONI



Paesaggi in trasformazione. Teorie e pratiche della ricerca a cinquant'anni dalla Storia del paesaggio agrario italiano di Emilio Sereni, giugno 2014.
ISBN 978-88-7794830-4



I napoletani da "mangiafoglia" a "mangiamaccheroni". Note di storia dell'alimentazione nel Mezzogiorno, ottobre 2013.
ISBN 978-88-904211-7-4



Geografie, storie, paesaggi per un'Italia da cambiare. La geopolitica come politica del territorio e delle relazioni internazionali, maggio 2013.
ISBN 978-88-548-5983-8



Riforma fondiaria e paesaggio. A sessant'anni dalle leggi riforma: dibattito politico-sociale e linee di sviluppo, settembre 2012.
ISBN 978-88-498-3497-0



Paesaggi agrari. L'irrinunciabile eredità di Emilio Sereni. Catalogo della mostra, novembre 2011.
ISBN 978-88-3662218-4



Emilio Sereni. *Lettere (1945-1956)*, ottobre 2011,
ISBN 978-88-498-3172-6



Riscatti rurali. Dialogo sulla fotografia del paesaggio rurale storico, a cura di G. Bonini, M. Cerè, S. Ferrari, agosto 2019.
ISBN 978-88-941999-8-7



Emilio Sereni. *Diario*, a cura di G. Vecchio, novembre 2015.
ISBN 978-88-430-7797-7



Emilio Sereni. L'intellettuale e il politico, a cura di G. Vecchio, 2019. ISBN: 978-88-430-961-5-2



Il monte Pezzola, un luogo per vivere emozioni, di F. Frignani, novembre 2016. ISBN 978-88-941999-2-5



Paesaggi visti dal treno, di F. Frignani, 2015. ISBN 978-88-904211-5-0



Emilio Sereni. L'origine dei paesaggi della Grande Liguria. Due inediti dei primi anni Cinquanta, a cura di C. A. Gemignani, dicembre 2017. ISBN 978-88-941999-6-3

TACCUINI DIDATTICI



Taccuino 1, *Valori culturali, territoriali e civici da insegnare e condividere*, A.S. 2015/16



Taccuino 2, *Spazio e cartografia*, A.S. 2016/17



Taccuino 3, *Paesaggio e toponomastica*, A.S. 2017/18

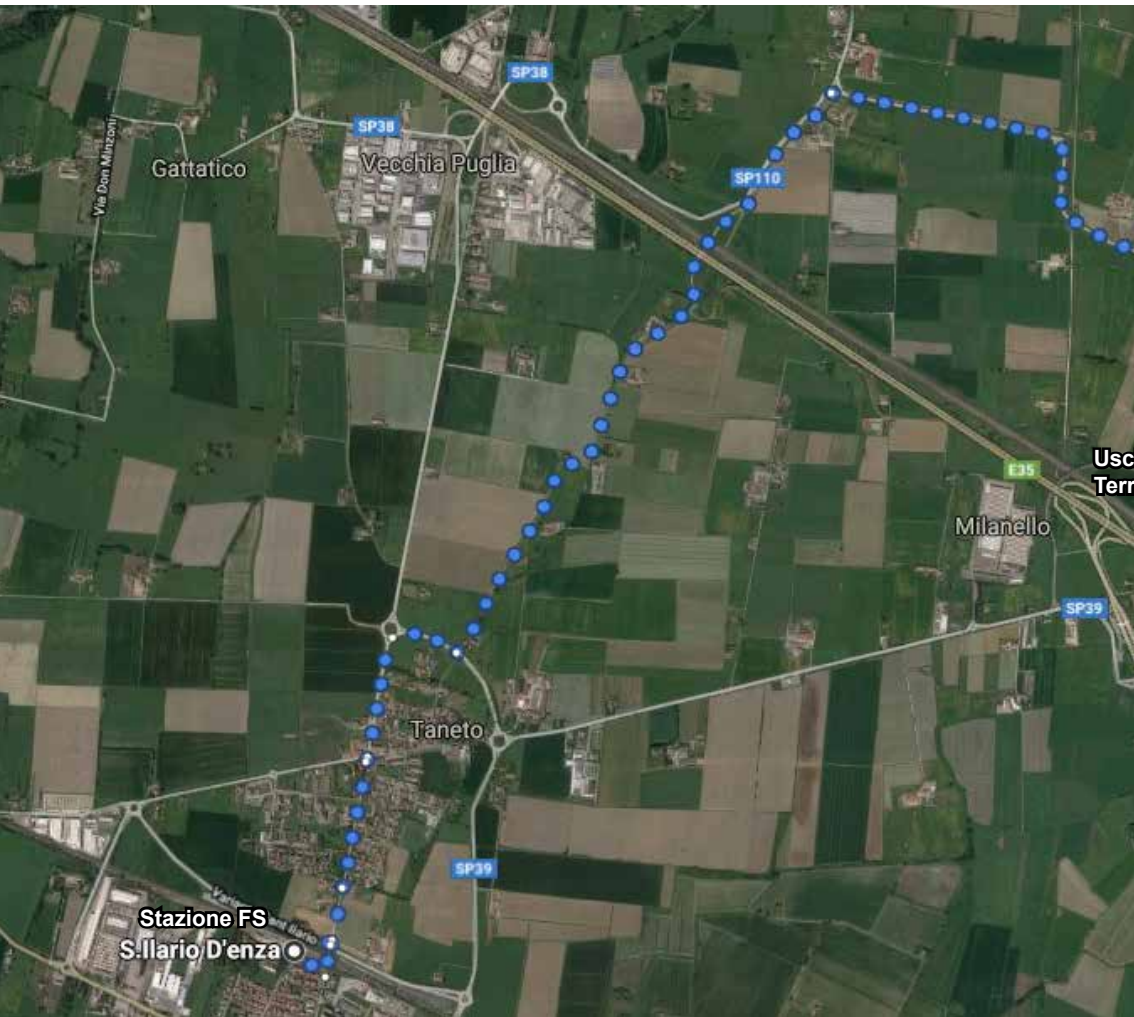


Taccuino 4, *Paesaggio agrario di pianura*, A.S. 2018/19



Taccuino 5, *Educazione al paesaggio e consapevolezza dei luoghi: IL PAESAGGIO d'acqua e il PO; IL PAESAGGIO collinare e i segni della storia tra Canossa e Rossena*, A.S. 2019/20, A.S. 2020/21

ITINERARIO TRENO+BICICLETTA DALLA STAZIONE DI SANT'ILARIO D'



ENZA (RE)



PRANZI E CENE

Su prenotazione (da indicare al momento dell'iscrizione) è possibile consumare pranzo e cena presso il punto ristoro dell'Istituto. I pranzi sono compresi nella quota di iscrizione, mentre le cene hanno un costo indicativo di 15,00 €.

CONVENZIONE ALLOGGI

Sono state stipulate convenzioni con le strutture ricettive del territorio. L'elenco è scaricabile dal sito internet dell'Istituto.

COORDINATE

IN AUTO

- Autostrada A1 (Milano-Napoli): uscire al casello Terre di Canossa-Campegine (tra Reggio Emilia e Parma) e seguire le indicazioni "Museo Cervi"; la sede della Scuola dista meno di 1 km.
- Via Emilia SS9: da Reggio Emilia o da Parma seguire le indicazioni per Campegine-Gattatico-Poviglio, la sede della Scuola dista poco più di 12 km.

IN TRENO - Da Parma, Bologna o Reggio Emilia occorre prendere un treno regionale che ferma alla stazione di S. Ilario d'Enza (RE). Da lì verrà predisposto un servizio di trasporto a cura delle strutture ricettive o da parte dell'Istituto (previa comunicazione alla segreteria).

IN BICICLETTA - Dalla stazione di S. Ilario d'Enza è possibile raggiungere la sede dell'Istituto Cervi percorrendo circa 6 km.

Si consiglia di munirsi di antizanzare.

Scuola di Paesaggio

Emilio Sereni

Storia del paesaggio agrario italiano

XIV edizione

CONTATTI

Istituto Alcide Cervi - Biblioteca Archivio Emilio Sereni
biblioteca-archivio@emiliosereni.it

GABRIELLA BONINI (335 8015788)
Responsabile scientifico della Biblioteca Archivio Emilio Sereni
e del progetto Scuola di Paesaggio «Emilio Sereni»

ROBERTO BERTOZZI (346 7156280)
Segreteria organizzativa Biblioteca Archivio Emilio Sereni

GAIA MONTICELLI (349 7339836)
Segreteria organizzativa Biblioteca Archivio Emilio Sereni



Istituto Alcide Cervi
via Fratelli Cervi, 9
42043 Gattatico • RE
tel 0522 678356
www.istitutocervi.it



PAESAGGIO

